



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "E. FERMI"

LICEO SCIENTIFICO "E. FERMI"

Viale Togliatti, snc . – SULMONA

- tel. 0864.51771

**PIANO
DI
EMERGENZA**

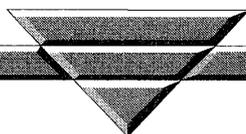
A.S. 2022/2023

DECRETO LEGISLATIVO n. 81/08

Aggiornato al Decreto del 02.09.2021

*CRITERI GENERALI DI SICUREZZA ANTINCENDIO PER
LA GESTIONE DELL'EMERGENZA NEI LUOGHI DI
LAVORO*

Allegato al DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI



Quadro normativo

D. Lgs 09/04/2008, n. 81,

DM 01/09/2021

DM 02/09/2021

DM 03/09/2021

Definizione

“Art. 2. Gestione della sicurezza antincendio in esercizio ed in emergenza”

1. Il datore di lavoro adotta le misure di gestione della sicurezza antincendio in esercizio ed in emergenza, in funzione dei fattori di rischio incendio presenti presso la propria attività, secondo i criteri indicati negli allegati I e II, che costituiscono parte integrante del presente decreto.

2. Nei casi sottoelencati il datore di lavoro predisporre un piano di emergenza in cui sono riportate le misure di gestione della sicurezza antincendio in emergenza di cui al comma 1: luoghi di lavoro ove sono occupati almeno dieci lavoratori; luoghi di lavoro aperti al pubblico caratterizzati dalla presenza contemporanea di più di cinquanta persone, indipendentemente dal numero dei lavoratori; luoghi di lavoro che rientrano nell'allegato I al decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151. 3. Nel piano di emergenza sono, altresì, riportati i nominativi dei lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e di gestione delle emergenze, o quello del datore di lavoro, nei casi di cui all'art. 34 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81. 4. Per i luoghi di lavoro che non rientrano in nessuno dei casi indicati al comma 2, il datore di lavoro non è obbligato a redigere il piano di emergenza, ferma restando la necessità di adottare misure organizzative e gestionali da attuare in caso di incendio; tali misure sono riportate nel documento di valutazione dei rischi o nel documento redatto sulla base delle procedure standardizzate di cui all'art. 29, comma 5, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81” del DM 2.9.2021.

Organizzazione dell'Istituto

ORGANIZZAZIONE S.P.P.

1) Servizio di Prevenzione e Protezione (S.P.P.): compiti.

Il Datore di lavoro fornisce al S.P.P. e al medico competente informazioni in merito:

A) D.Lgs. 81/08 e s.m.art. 18 comma 1. *Il Datore di lavoro fornisce al S.P.P. e al medico competente informazioni in merito:*

- alla natura dei rischi
- all'organizzazione del lavoro, la programmazione e l'attuazione delle misure preventive e protettive
- alla descrizione degli impianti
- alle informazioni relative agli infortuni sul lavoro che comportano un'assenza dal lavoro per più di tre giorni, e i dati relativi alle malattie professionali
- ai provvedimenti adottati dagli organi di vigilanza

B – Il Servizio di Prevenzione e Protezione individua i fattori di rischio; elabora le procedure di sicurezza; propone e svolge i programmi di informazione e formazione dei lavoratori; partecipa alle consultazioni in merito alla tutela della salute e della sicurezza; fornisce ai lavoratori le informazioni sul Piano di Sicurezza; effettua l'informazione sul Piano di sicurezza agli alunni. Il S.P.P. è utilizzato dal Datore di lavoro.

C – Addetti all'antincendio ed al primo soccorso: in caso di emergenza attivano tempestivamente il servizio secondo le procedure di Allarme e di Evacuazione e le disposizioni del Dirigente Scolastico o del R.S.P.P., o di chi coordina comunque le eventuali operazioni; frequentano le attività di formazione specifiche; verificano costantemente i dispositivi antincendi, i presidi di primo soccorso e ne comunicano prontamente l'eventuale inefficienza; collaborano attivamente con le organizzazioni esterne addette alla protezione (V.V.F., 118, Protezione Civile ecc...) alle azioni di soccorso interne alla scuola, secondo le richieste di chi coordina le operazioni.

2) Soggetti comunque impegnati ai fini della sicurezza: compiti.

A – Docenti: tutti svolgono l'attività didattica intesa alla promozione della cultura della sicurezza secondo le modalità previste nel POF; cooperano con L'R.S.P.P. nell'opera di formazione agli alunni inerente al Piano di Sicurezza; coordinano le proprie classi durante le prove di evacuazione o durante le evacuazioni imposte da cause reali, secondo le disposizioni della Procedura di Allarme e di Evacuazione; partecipano alle attività di informazione sulla sicurezza. **Tutti i Docenti assumono la funzione di Preposto in ogni situazione di emergenza. I Docenti e gli assistenti di laboratorio, comprese le palestre, assolvono permanentemente alla funzione di preposto.**

B – Personale ATA: tutti collaborano alle operazioni attivate per superare l'emergenza, secondo le modalità previste dalla Procedura di Allarme e di Evacuazione o seguendo le indicazioni di chi coordina le operazioni stesse; partecipano alle attività di informazione sulla sicurezza. Il D.G.S.A. assume la funzione di Preposto nei confronti di tutto il personale A.T.A. inclusi i collaboratori dipendenti da cooperative esterne.

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E. FERMI"	SEDE LICEO SCIENTIFICO VIALE TOGLIATTI SNC SULMONA
DATORE DI LAVORO	Prof.ssa Luigina D'Amico
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	Ing. Alessandra Tomassilli
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	Prof. Nazzareno Sambuco
MEDICO COMPETENTE	Dott. Roberto Bonon
PREPOSTI	Prof.ssa Di Palma Emanuela Prof.ssa Notarmuzi Valeria Prof.ssa Piccone Maria Assunta

**IL PRESENTE PIANO DI EMERGENZA VIENE REDATTO CON LO
SCOPO DI INFORMARE TUTTO IL PERSONALE DIPENDENTE E
NON SUL COMPORTAMENTO DA TENERE NEL CASO DI UN
ALLONTANAMENTO RAPIDO DALL'EDIFICIO.**

RELAZIONE SUL FABBRICATO E SUA UBICAZIONE

CARATTERISTICHE DEI LUOGHI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE VIE DI ESODO

La valutazione dei rischi, effettuata in relazione al Decreto Legislativo 81/08 e successive modifiche ed integrazioni ed a quanto contenuto nel D.M. 02.09.2021, costituisce un documento essenziale per procedere all'identificazione dei fattori specifici, che presentano il potenziale di causare un danno in caso d'incendio.

All'interno dei luoghi di lavoro, si rende necessario, che tutti gli occupanti sappiano con certezza cosa fare in caso d'incendio o di un evento pericoloso al fine di consentire l'allontanamento dal luogo di lavoro in condizioni di sicurezza e garantire l'intervento dei soccorritori.

Il presente piano di emergenza antincendio e di evacuazione deriva dall'analisi degli eventi incidentali che possono verificarsi all'interno del luogo di lavoro, cioè in sostanza dalla valutazione del rischio richiesta del Decreto L.vo 81/08 e ss.mm. A seguito di tale analisi sono state pianificate le operazioni da svolgere per mettere in sicurezza sia gli occupanti (Prevenzione primaria), sia l'attività lavorativa (Prevenzione secondaria).

L'edificio che ospita come ordine di scuola:

- LICEO SCIENTIFICO "E. FERMI"

è ubicato in Viale Togliatti, snc, Comune di Sulmona, ove si trovano ubicate altre istituzioni scolastiche, con un'ampia area esterna ben curata e tenuta.

L'edificio si sviluppa su tre livelli fuori terra.

Al livello 1 (piano terra) l'ampio androne di ingresso mette in connessione le scale, la portineria, la palestra, l'aula magna, la biblioteca, l'archivio, il laboratorio musicale, 4 aule e percorrendo un ampio ingresso si accede al locale caldaia che si trova all'esterno dell'edificio.

Al livello 2 (primo piano) sono posti la presidenza, gli uffici amministrativi la vice presidenza, un locale bidelleria, un'aula docenti, un'aula management, due locali di informatica, un'aula da disegno, n. 12 aule e 6 servizi igienici.

Al livello 3 (secondo piano) si trovano ubicate un locale bidelleria, un'aula adibita a laboratorio di chimica, un aula adibita a laboratorio di fisica, un'aula da disegno, n. 13 aule e n.6 servizi igienici.

Il numero tra alunni e docenti presente quotidianamente nell'edificio scolastico è di circa 600 unità.

LE PERTINENZE ESTERNE

L'area esterna si estende per tutto il perimetro dell'immobile. Sono presenti cinque ingressi. Nello specifico due su Viale Togliatti realizzati in struttura metallica uno con apertura scorrevole (apertura m. 4,20 / h 2,52 m.) e l'altro ad ante (n. due ante della larghezza di m. 2,50 l'uno di h. 2,58). Due sono presenti su lato Via XXV Aprile uno dei quali pedonale (rispettivamente di larghezza 1,76 m e h 2,07 e apertura ad ante 2,50 m l'una con h. 2,50 m). Sul retro vi è un cancello ad ante non idoneo ai mezzi realizzato con due ante di larghezza di m. 2,40 l'una e di h. 2,50 m. L'intera area esterna è recintata mediante un muro in cemento dell'altezza di circa un metro al di sopra del quale è posta una recinzione metallica (tubi posti in senso verticale dell'altezza di metri 1,00). Il cortile è realizzato in catrame bituminoso e

materiale in pietra (quest'ultimo presente nel porticato principale). Sono, altresì, presenti arce verdi discretamente curate con piante di piccole dimensioni (basso fusto).

Nelle aree esterne sono stati individuati **4 PUNTI DI RACCOLTA: A-B-C-D** come da planimetria allegata al presente documento. I punti di raccolta sono indicati sui muri della recinzione

- Punto di raccolta A: sito davanti all'ingresso principale di Viale Togliatti e vi confluisce chiunque proviene dalla scala centrale e dal corridoio "lato palestra" piano terra ed esce dalla porta d'ingresso principale;
- Punto di raccolta B: sito davanti all'Aula Magna dell'Istituto su Viale Togliatti e vi confluisce chiunque proviene dalla scala laterale e dalle uscite dell'Aula Magna;
- Punto di raccolta C: sito all'ingresso di Via XXV Aprile davanti al campo di calcetto e vi confluisce chiunque proviene dalla scale esterna antincendio che mette in comunicazione il primo piano e il secondo piano e altra uscita di sicurezza Aula Magna;
- Punto di raccolta D: sito davanti all'ingresso degli spogliatoi della Palestra e vi confluisce chiunque proviene dal corridoio del piano terra lato Palestra.

LE VIE DI FUGA

Le porte che danno verso l'esterno, collocate lungo le vie di fuga, sono dotate tutte di maniglioni antipánico con apertura verso l'esterno.

Per l'emergenza, sono utilizzabili contemporaneamente, UNA SCALA CENTRALE, UNA SCALA LATERALE COMPARTIMENTATE, UNA SCALE ESTERNA. Si precisa che temporaneamente la scala interna di collegamento piano terra, secondo piano è momentaneamente interdetta all'uso in quanto sono in corso i lavori per la realizzazione delle aule al piano terra (ex porticato). Tuttavia, la ditta esecutrice, ritiene congruo, per la riapertura della stessa, il termine del 01.12.2022.

È presente la segnaletica di salvataggio indicante la direzione dell'esodo.

IL SISTEMA ANTINCENDIO

Sono presenti, su tutti i livelli dell'edificio gli estintori in polvere per l'estinzione di eventuali incendi di classe: A-B-C, posizionati ai sensi della normativa vigente.

Esiste altresì una rete di idranti in ogni piano il cui impianto è stato recentemente revisionato ai sensi della normativa in vigore.

E' presente un impianto di allarme antincendio costituito da pulsanti e sistemi automatici per la rilevazione dell'incendio. Sono collegati a tale sistema una serie di rilevatori di incendio ubicati in alcuni locali caratterizzati da un indice maggiore di rischio incendio (laboratori ecc.). Si è ad oggi in attesa del CPI da parte dell'organismo competente.

Per quanto attiene alla informazione e formazione fornito ai lavoratori e ai relativi compiti si rinvia ai paragrafi successivi.

Norma di rinvio. Per quanto attiene il contenuto del piano antincendio di cui all'allegato II punto 2.2 del D.M. 02.09.2021 comma 1 si rinvia alla planimetria generale allegata.

NUMERO DI PERSONE PRESENTI E LA LORO UBICAZIONE

Il numero di alunni presenti nell'Istituto e mediamente pari a 535 su base giornaliera a cui va aggiunto il personale docente e ATA n.55 circa e sono come di seguito ubicati.

PIANO TERRA sono situate n.3 **classi** per un totale di **n.73 alunni** (a cui aggiungere n.3 docenti e n.2 Collaboratori Scolastici) che defluiranno in due vie di esodo:

- 1) USCITA ingresso principale;
- 2) USCITA lato Palestra.

Le classi presenti al piano sono le seguenti:

- 1A alunni n.24
- 1C alunni n.24
- 1F alunni n.25

PRIMO PIANO sono situate n.10 classi, per un totale di **n.193 alunni** (a cui aggiungere 12 docenti, la Dirigenza, n. 8 AA, n. 3 Cs) che defluiranno in 3 vie di esodo*:

- 1) USCITA scalinata principale;
- 2) USCITA scala esterna lato Palestra;
- 3) USCITA scala interna protetta lato Via XXV Aprile;

* *Si precisa che temporaneamente la scala interna di collegamento piano terra, secondo piano è momentaneamente interdetta all'uso in quanto sono in corso i lavori per la realizzazione delle aule al piano terra (ex porticato).*

Le classi presenti al piano sono le seguenti:

- 4D alunni n.19;
- 3D alunni n.19;
- 2D alunni n.13;
- 1D alunni n.14;
- 5C alunni n.25;
- 5B alunni n.23;
- 4C alunni n.18;
- 5A alunni n.21;
- 4B alunni n.19;
- 5E alunni n.22;

SECONDO PIANO sono situate **n.13 classi**, per un totale di **n. 269 alunni** (a cui aggiungere n. 15 docenti + n.3 CS) che defluiranno in 3 vie di esodo*:

- 1) USCITA scalinata principale;
- 2) USCITA scala esterna lato Palestra;
- 3) USCITA scala interna protetta lato Via XXV Aprile;

* *Si precisa che temporaneamente la scala interna di collegamento piano terra, secondo piano è momentaneamente interdetta all'uso in quanto sono in corso i lavori per la realizzazione delle aule al piano terra (ex porticato)*

Le classi presenti al piano sono le seguenti:

- 3E alunni n.19;
- 2F alunni n.26;
- 3C alunni n.19;
- 2B alunni n.25;
- 3B alunni n.18;
- 1B alunni n.24;
- 3F alunni n.16;
- 3A alunni n.23;

4F alunni n.20;
4E alunni n.19;
2A alunni n.18;
2C alunni n.21;
4A alunni n.21;

Nota: Il presente documento viene redatto tendo in considerazione i lavori per la realizzazione delle aule in corso (cfr vedi sopra)

IL PIANO DI EVACUAZIONE

ALCUNE DEFINIZIONI:

- Via di emergenza: è percorso di fuga da utilizzare con andatura spedita, senza correre, in fila indiana; la via di fuga deve essere sempre sgombra da qualsiasi materiale e dotata di idonea segnaletica di salvamento e conduce verso il luogo sicuro;
- Luogo sicuro: è il punto di raccolta all'aperto dell'intera popolazione scolastica e delle altre persone estranee presenti nella scuola durante l'emergenza
- Uscita di emergenza: porta esterna collocata sul percorso di fuga, apribile verso l'esterno e comunicante con il luogo sicuro
- Segnaletica di salvamento: cartelli durevoli e ignifughi, di adeguate dimensioni, con icona bianca su fondo verde, indicanti le via di fuga
- Segnaletica antincendio: cartelli durevoli e ignifughi, di adeguate dimensioni, con icona bianca su fondo rosso, indicanti l'ubicazione ed il tipo di dispositivo antincendio

COMPITI DEL COORDINATORE DELLE EMERGENZE

Ricevuta la segnalazione di "inizio di emergenza" il Coordinatore dell'Emergenza attiva gli altri componenti della squadra e si reca sul posto segnalato.

Valuta la situazione di emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita.

Dà disposizione al collaboratore di attivare il segnale di evacuazione generale e ordina all'addetto di chiamare i mezzi di soccorso se necessari. Dà ordine agli addetti di disattivare gli impianti di piano o generale se richiesto. Sovrintende a tutte le operazioni sia della squadra di emergenza interna che degli enti di soccorso. Dà il segnale di fine emergenza.

In caso di smarrimento di qualsiasi persona, prende tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne al fine della loro ricerca.

COMPITI DEL COLLABORATORE SCOLASTICO

All'insorgere di una emergenza:

Avverte immediatamente il Coordinatore delle emergenza. Provvede alla diramazione dell'allarme su indicazione del Coordinatore delle emergenza. Verifica presso i servizi igienici ed in altre stanze la eventuale presenza di alunni per ricondurli alle classi di appartenenza.

Attende le disposizioni del Coordinatore dell'emergenza. Favorisce il deflusso ordinato dal piano (eventualmente aprendo le porte di uscita contrarie al verso dell'esodo);

Al termine dell'evacuazione del piano, si dirige verso l'area di raccolta esterna.

RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DELLA CLASSE "DOCENTE"

All'insorgere di una emergenza:

Contribuisce a mantenere la calma in tutta la classe. Si attiene alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza che è stato segnalato e da affrontare.

PROCEDURA DI ALLARME E DI EVACUAZIONE IN CASO DI INCENDIO

Chiunque avvisti l'emergenza deve contattare immediatamente la Presidenza o la Vice Presidenza dell'Istituto, ai seguenti numeri di Telefono 0864/33816 (uffici di presidenza) e n. 0864/51771 (centralino della sede centrale).

Se si tratta di incendio allarmare immediatamente l'addetto al servizio antincendio. **Mai affrontare l'emergenza da soli e astenersi dal compiere qualsiasi intervento che possa arrecare danno a se stessi e/o agli altri.**

Il Dirigente Scolastico o in alternativa il suo sostituto indaga sul tipo di emergenza e decide di attivare il servizio antincendio e/o avvisa i VV.F., attiva la procedura di evacuazione o prende altri provvedimenti e coordina l'evacuazione in caso di incendio grave. Non affronta mai l'emergenza da solo.

Il Docente, nelle funzioni di Preposto, raccomanda la calma e vigila sugli studenti in aula, esegue scrupolosamente gli ordini ricevuti; organizza l'eventuale evacuazione della propria classe mantenendo la calma e senza diffondere il panico guidandola verso il luogo sicuro attraverso le previste vie di fuga. **Il Docente non deve mai farsi prendere dal panico e non deve mai andare a vedere cosa succede abbandonando la classe; non deve usare l'ascensore né prendere gli effetti personali, ma portare con sé il registro di classe guidando nel miglior modo possibile gli alunni, che devono uscire in fila indiana dalle classi seguendo l'apri-fila e non perdendo di vista il chiudi-fila.**

Il personale ATA, ciascuno per le mansioni attribuite, disattiva la corrente elettrica, interrompe l'erogazione dell'acqua e del gas, apre le porte di emergenza e regola il deflusso delle persone, si accerta che nessuno sia rimasto nei locali (aule, servizi igienici, ascensore, corridoi, ecc.), segue le indicazioni di chi coordina l'evacuazione. **Non deve andare a vedere cosa succede nelle altre zone della scuola e non deve abbandonare il piano finché non siano usciti tutti gli studenti.**

Il personale di segreteria si reca nel luogo di raccolta previsto, insieme ad altre persone eventualmente presenti dell'edificio (genitori, fornitori, ecc.).

L'alunno esegue con precisione gli ordini del docente; guidato dall'insegnante si dirige verso il luogo sicuro nelle modalità a lui note, e resta accanto all'insegnante. L'alunno in situazione di Handicap deve seguire le indicazioni impartite dal personale addetto alla assistenza o al trasporto. Egli non deve farsi prendere dal panico, non deve accostarsi alle finestre, non deve raccogliere gli oggetti personali in aula, non deve assumere un atteggiamento autonomo rispetto alle indicazioni del docente.

IN CASO DI EVACUAZIONE PER INCENDIO RICORDARSI DI:

Camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, da apporre su bocca e naso, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga. Se i corridoi le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, non uscire dalla classe, sigillare ogni fessura della porta, preferibilmente e se questo lo consente, mediante abiti bagnati; segnalare la propria presenza dalle finestre.

COMPITI DELLA SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI

INCENDI DI RIDOTTE PROPORZIONI

1. Mentre almeno un operatore della squadra interviene con l'estintore più vicino, contemporaneamente l'altro operatore procura almeno un altro estintore predisponendolo per l'utilizzo, mettendolo a distanza di sicurezza dal fuoco ma facilmente accessibile dal primo operatore, allontana le persone, compartimenta la zona dell'incendio in modo da circoscrivere l'incendio e ritardandone la propagazione.

2. utilizzare gli estintori come da addestramento:

- Una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità ed aggredire il fuoco da vicino;
- Se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°;
- Operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace,
- Dirigere il getto alla base delle fiamme;
- Non attraversare con il getto le fiamme, agire progressivamente prima le fiamme vicine, poi verso il centro;
- Non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti;
- Proteggersi le vie respiratorie con un fazzoletto bagnato, gli occhi con gli occhiali.

N.B. Se si valuta che il fuoco è di piccole dimensioni si deve arieggiare il locale, perché è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per fare evacuare i fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi.

INCENDI DI VASTE PROPORZIONI

- Avvisare i Vigili del Fuoco;
- Il Coordinatore dell'emergenza dà il segnale di evacuazione della scuola;
- Interrompere l'evacuazione dell'energia elettrica e del gas il più a monte possibile degli impianti;
- Compartimentare le zone circostanti;

RACCOMANDAZIONI FINALI

Quando l'incendio è domato:

- Accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- Arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori;
- Far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti.

Note generali

Attenzione alle superfici vetrate a causa del calore potrebbero esplodere. Non dirigere mai il getto degli estintori contro la persona avvolta dalle fiamme, usare grandi quantità di acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti. Altra indicazione utile è far rotolare sul pavimento la persona.

PROCEDURA DI ALLARME E DI EVACUAZIONE IN CASO DI TERREMOTO:

Durante la scossa, se avvertita, occorre porsi al riparo sotto banchi, tavoli, travi. L'emergenza non va mai affrontata da soli e si deve evitare di correre e di prendere direzioni non previste dal piano di evacuazione.

Il Dirigente Scolastico, al termine della scossa sismica, attiva il piano di evacuazione e, se necessario, avverte gli organi di protezione civile. Egli non sottovaluta mai la gravità della situazione.

Il Docente, al termine della scossa sismica, guida la classe verso il luogo sicuro secondo le modalità previste dal piano d'evacuazione. A tal proposito, si consiglia di eseguire, in ciascuna classe, esercitazioni (alla fine della giornata scolastica) con cadenza almeno mensile;

Il Personale ATA, al termine della scossa, apre le uscite di emergenza e regola il deflusso delle persone, disattiva l'energia elettrica, il gas e l'acqua. Non abbandona il piano finché non siano evacuati gli studenti.

L'alunno esegue le indicazioni del docente senza assumere atteggiamenti scorretti nei confronti di chiunque. Lo studente in situazione di Handicap segue le indicazioni del personale addetto all'assistenza o al trasporto. Egli non deve farsi prendere dal panico né accostarsi alle finestre, non deve usare l'ascensore né raccogliere gli effetti personali, non deve assumere un atteggiamento autonomo.

Importante: in caso evacuazione l'esodo deve avvenire in fila indiana con in testa l'alunno apri-fila e in coda l'alunno serra-fila. Il Docente coordina l'esodo e si assicura che nessuno resti indietro. Gli alunni preposti sono scelti tra i più abili a tali mansioni e i loro nominativi sono riportati su apposita tabella permanentemente affissa in ogni aula. Essi occupano il posto rispettivamente in prossimità della porta ed in fondo all'aula.

PROCEDURE PER EMERGENZA ELETTRICA

In caso di black-out:

Il coordinatore dispone lo stato di pre-allarme che consiste in:

Verificare lo stato del generatore EE, se vi sono sovraccarichi eliminarli;

Azionare generatore sussidiario (se c'è)

Telefonare al gestore dell'energia elettrica

Avvisare il responsabile di piano che tiene i rapporti con i docenti presenti nelle classi;

Disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica.

PROCEDURE PER SEGNALAZIONE DELLA PRESENZA DI UN ORDIGNO

Chiunque si accorge di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:

- Non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo;
- Avverte il Coordinatore dell'emergenza che dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- Evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofa dell'area sospetta;
- Telefonare immediatamente alla Polizia

- Avvertire i VVF e il Pronto Soccorso;
- Avvertire i responsabili di piano che si tengono pronti ad organizzare l'evacuazione;
- Attivare l'allarme per l'evacuazione;
- Coordinare tutte le operazioni attinenti

PROCEDURA PER EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO

(incendio esterno, trasporto, impedimento all'uscita degli alunni)

In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessità. Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli alunni, in caso di nube tossica o di emergenza che comporti l'obbligo di rimanere in ambienti confinati il personale è tenuto a far assumere agli alunni tutte le misure di autoprotezione conosciute e sperimentate durante le esercitazioni.

Il Coordinatore dell'emergenza deve:

- Tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno. (in genere l'evacuazione è da evitarsi).
- Aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse;
- Disporre lo stato di allarme. Questo consiste in:
- Far rientrare tutti nella scuola.
- In caso di sospetto di atmosfera esplosiva aprire l'interruttore energia elettrica Centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica e non usare i telefoni.

I docenti devono:

- Chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti in classe, assegnare agli studenti compiti specifici per la preparazione della tutela dell'aula, come sigillare gli interstizi con stracci bagnati;
- Mantenersi in continuo contatto con coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono:

- stendersi a terra, tenere uno straccio bagnato sul naso.

I docenti di sostegno devono:

- Con l'aiuto di collaboratori curare la protezione degli alunni disabili

PROCEDURE PER ALLAGAMENTO

Chiunque si accorga della presenza di acqua: avverte il Coordinatore che si reca sul luogo e dispone lo stato di pre-allarme.

Questo consiste in.

- Interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno;
- Telefonare alla SACA se necessario;
- Verificare se vi sono cause accettabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti).

Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc.) il Coordinatore, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua dispone lo stato di cessato allarme.

Questo consiste in:

Dare avviso di fine emergenza;

Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa o comunque non isolabile, il Coordinatore dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

Avvertire i vigili del fuoco;

Attivare il sistema di allarme per l'evacuazione;

Disattivare i quadri elettrici di comando delle linee serventi postazioni di lavoro ove gli stessi risultino raggiunti dall'acqua;

IN OGNI CASO DI EMERGENZA

L'addetto all'antincendio e all'emergenza deve eseguire con cura e diligenza tutte le indicazioni di chi coordina le operazioni secondo la modalità acquisite durante l'attività di formazione specifica; assume sempre un comportamento corretto e responsabile e collabora attivamente con le organizzazioni esterne addette alla protezione ed alle operazioni di soccorso (V.V.F., 118, Protezione Civile ecc.). Egli non prende mai iniziative alternative alle modalità corrette di intervento acquisite durante la propria formazione.

PREDISPOSIZIONI ED INCARICHI

Per evitare dannose improvvisazioni, è necessario porre in atto le seguenti predisposizioni che garantiscono uno svolgersi automatico delle operazioni da compiere e garantirne un'evoluzione in sicurezza.

DESIGNAZIONE

Il Dirigente Scolastico provvederà all'assegnazione dei compiti al personale docente, non docente dell'istituto:

Addetto all'emanazione dell'ordine di evacuazione che al verificarsi di una situazione di emergenza assuma il coordinamento delle operazioni di evacuazione e primo soccorso (Dirigente Scolastico se presente e/o lavoratori individuati);

Addetto del piano al controllo delle operazioni di evacuazione, interruzione energia elettrica, gas, etc.;

Addetto chiamata dei V.V.F.F. (115) del Pronto Soccorso (118);

Addetto all'uso degli estintori ed idranti e controllo periodico degli stessi.

ASSEGNAZIONE DI INCARICHI AGLI ALLIEVI (a cura dei docenti)

In ogni classe dovranno essere individuati gli alunni a cui attribuire le seguenti mansioni:

1. *apri-fila* con il compito di iniziare l'evacuazione dall'aula.

2. *serra-fila* con il compito di completare l'evacuazione dall'aula e chiudere la porta dopo aver controllato che nessuno sia rimasto dentro.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Avrà cura di richiedere all'Ente Locale competente, con tempestività, gli interventi necessari per la funzionalità e la manutenzione:

1. *dei dispositivi di allarme;*

2. *dei mezzi antincendio (estintori, idranti);*

Inoltre verifica la corretta applicazione:

- *del controllo della praticabilità delle vie di esodo;*

- *del controllo periodico dei mezzi antincendio.*

IL PERSONALE DOCENTE

Il personale docente dovrà:

1. *informare gli alunni sulle procedure di evacuazione e sulla necessità di una disciplinata osservanza delle stesse;*
2. *illustrare periodicamente il piano di evacuazione;*

in caso di emergenza:

- *il docente controlla che l'evacuazione degli alunni avvenga in modo ordinato secondo le procedure di sicurezza;*
- *porta con sé il registro di classe e raggiunto il luogo sicuro controlla le presenze delle persone evacuate.*

IL PERSONALE NON DOCENTE

In caso di emergenza il personale dovrà se richiesto:

- *chiamare i VV.F.F. (115);*
- *chiamare il Pronto Soccorso (118);*
- *chiamare i Carabinieri (112);*
- *le chiamate dei soccorsi devono essere brevi e precise nelle indicazioni del luogo dove si è*
- *verificata l'emergenza (incendio, terremoto, etc.);*
- *disattivare gli impianti (energia elettrica, gas, impianto idrico, centrale termica, etc.);*
- *controllare che nei vari piani dell'edificio tutti gli alunni siano sfollati.*

GLI ALUNNI

Gli alunni adeguatamente istruiti dai docenti, appena avvertito il segnale di allarme dovranno:

- *interrompere ogni attività;*
- *tralasciare il recupero di oggetti personali;*
- *disporsi in fila evitando di gridare;*
- *camminare in modo sollecito senza correre e spingere i compagni;*
- *rimanere collegati fra loro;*
- *collaborare con l'insegnante per controllare la presenza dei compagni nel luogo di raccolta.*

IN PRESENZA DI SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI

L'Assistente, o il Docente di attività di sostegno, o il personale ATA, o un alunno adatto allo scopo e precedentemente individuato, o il Docente curricolare, accompagna o trasporta il soggetto H, favorendo prima l'uscita dell'intera classe al fine di non ostacolare il deflusso del maggior numero possibile dei soggetti. Egli non deve soccorrere persone autonome se ha da prestare servizio a soggetti H.

PROVE DI EVACUAZIONE

Si individuano n. 4 fasi:

- 1) Primo suono della sirena d'allarme o, in assenza, n. 3 squilli di campanella ordinaria (pre-allarme):
 - *mantenere la calma e non precipitarsi fuori dell'aula o dal proprio posto di lavoro;*
 - *ripararsi sotto i banchi, tavoli o travi portanti;*
 - *allontanarsi dalle finestre, porte con vetri e armadi perché cadendo potrebbero ferire;*
 - *se si è fuori dall'aula, rientrare al più presto o aggregarsi a quella più vicina;*

- i Docenti organizzano la classe in fila indiana con a capo lo studente apri-fila a chiudere con il serrafila, lasciando ogni effetto personale o, al massimo, prendere un indumento per ripararsi dal freddo;
 - gli addetti al servizio di emergenza si attivano prontamente secondo gli incarichi loro assegnati;
 - tutti gli altri soggetti si preparano all'evacuazione, mantenendo la calma e seguendo le disposizioni previste;
- 2) Secondo suono della sirena d'allarme o, in assenza, suono continuo della campanella per almeno 60 secondi circa (evacuazione immediata):
- gli addetti al Servizio provvedono ad eseguire i compiti assegnati (apertura delle porte, regolazione del deflusso, interruzione dell'energia elettrica dell'acqua e del gas);
 - i docenti danno inizio al deflusso delle classi procedendo verso il luogo sicuro in fila indiana;
 - gli altri soggetti dovranno seguire la prima fila che incontrano in deflusso;

N.B.: Si può verificare il caso di evacuazione immediata e, pertanto, il preallarme viene superato, comunque la comunicazione dell'emergenza avviene a mezzo di allarme sonoro avviso con la campanella della scuola, nel caso di mancanza di corrente il Coordinatore dell'emergenza potrà usare un fischiello e/o megafono.

3) Raggiungimento del Luogo Sicuro:

- **i docenti effettuano subito l'appello compilando il rapporto di evacuazione, presente nel registro di classe, e lo consegnano tempestivamente al coordinatore dell'evacuazione; mantengono aggregato il gruppo e restano in attesa di soccorsi o di ulteriori informazioni (in caso di esercitazione ciascun docente consegna subito il rapporto e fa rientro in aula attraverso l'ingresso principale);**
- **gli studenti mantengono la calma e restano intorno al proprio docente al fine di consentire i dovuti controlli;**
- **gli altri soggetti contribuiscono al mantenimento della calma ed all'espletamento dei compiti assegnati;**

4) Cessazione dell'emergenza:

- Concluse le operazioni, il Dirigente Scolastico o chi per lui, invita a rientrare correttamente nei propri posti o, decide di abbandonare l'istituto.

Il numero di prove di evacuazione non sarà inferiore a n. 4 nel corso dell'anno scolastico e verranno effettuate nel rispetto del DM 2.9.2021.

Saranno, inoltre, programmate esercitazioni periodiche relative all'emergenza sismica con apposito calendario.

FINE DELL'EMERGENZA

IL RESPONSABILE DELLE EMERGENZE PRIMA DELLA RIPRESA DELLE ATTIVITÀ LAVORATIVE, DEVE GARANTIRE:

- ✓ Il controllo accurato all'interno ed all'esterno della struttura, in particolare nella zona in cui è avvenuto l'incendio, al fine di scongiurare altri possibili rischi dovuti a piccoli incendi non convenientemente spenti, perdite di acqua dalle tubazioni, etc.;
- ✓ il ripristino della normale attività verificando l'efficienza dell'impianto elettrico, verifica efficienza e riposizionamento dispositivi di protezione antincendio, ecc.
- ✓ la bonifica dell'area interessata.

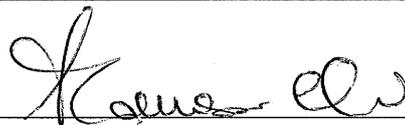
**DI CONSEGUENZA SI RENDE NECESSARIO, IN COLLABORAZIONE
CON IL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE:**

1. effettuare una approfondita indagine sulle cause dell'evento;
2. rivedere e/o sottoporre a revisione le procedure di lavoro e dei sistemi eventualmente responsabili dell'evento.

Ogni persona presente all'interno della struttura (personale dipendente, utenza esterna, etc.) dovrà osservare tutte le disposizioni riguardanti la sicurezza, ed in relazione agli incarichi assegnati dovrà seguire determinate procedure.

La Dirigente Prof.ssa Luigina D'Amico _____

Il Responsabile del S.P.P. Ing. Alessandra Tomassilli _____



Si allegano i seguenti documenti

1. ***Scheda nominativi degli addetti alle emergenze;***
2. ***Allegato 1_ Procedura prova di evacuazione: simulazione di emergenza terremoto***
3. ***Planimetrie disponibili all'interno delle classi con indicazioni delle vie di esodo;***
4. ***Planimetrie dell'immobile con l'indicazione dei dispositivi antincendio;***
5. ***Scheda modalità operative trasporto alunno con disabilità motorie redatto dal Copro dei Vigili del Fuoco;***

SCHEMA DI CHIAMATA DI SOCCORSO

SONO.....*nome e qualifica*.....

TELEFONO DALLA SCUOLA

UBICATA IN*città*.....*via*.....*n.*.....

NELLA SCUOLA SIE' VERIFICATO*descrizione...sintetica... della*
.....*situazione*.....

SONO COINVOLTE*indicare eventuali persone coinvolte*...

Numeri utili in caso di emergenza

- Vigili del Fuoco - Distaccamento Zonale di Sulmona - 115
- Vigili del Fuoco - Comando Provinciale di L'Aquila - 115
- Ospedale Civile di Sulmona - 118 - 0864.4991
- Carabinieri: 112
- Polizia: 113
- A.S.L. Servizio di Medicina di Comunità - Sulmona - 0864.499628

Istituto di istruzione Superiore "E. FERMI" – Sulmona (AQ)
Sede LICEO SCIENTIFICO - SULMONA - PIANO DI EVACUAZIONE Revisione 2022/2023
PROCEDURA LICEO SCIENTIFICO – Incarichi connessi all'emergenza e Nominativi

Decisione di porre l'Istituto Scolastico in situazione di Preallarme e/o Allarme	Coordinatori all'emergenza
In caso di assenza del Dirigente Scolastico	<ol style="list-style-type: none"> 1. Dirigente Scolastico Prof.ssa D'Amico Luigina 2. Prof.ssa Valeria Notarmuzi 3. Prof.ssa Di Palma Paola E. 4. Prof.ssa Piccone Maria Assunta
Segnalazioni sonore di Preallarme e/o allarme tramite CAMPANELLO a seguito di ordine del Coordinatore dell'Emergenza	Gli Addetti indicati provvedono secondo le indicazioni del Coordinatore dell'Emergenza, all'azionamento del Campanello
<ul style="list-style-type: none"> • TRE SUONI CAMPANELLA: PREALLARME • Suono continuo della CAMPANELLA: EVACUAZIONE 	Collaboratrici Scolastiche in servizio al piano terra- atrio
Assistenza alle operazioni di evacuazione	Gli Addetti ai vari piani provvedono ad istradare il deflusso delle varie classi provvedendo preliminarmente all'apertura delle porte a servizio delle uscite di emergenza
<ul style="list-style-type: none"> • Piano Terra atrio - lato Palestra • Piano Terra atrio - Lato Aula Magna • Piano Primo atrio e corridoio • Piano Secondo atrio e corridoio • Palestra 	<p>I Collaboratori Scolastici assegnati al piano come predisposto dal DS e dal Dsga Sig.ra Assunta Di Giulio e Sig.ra Petrella Antonietta Sig.ra Taglieri Ermelinda Sig.ra Ciavattone Anna Maria, Sig.ra Centofanti Regina Sig.ra Di Florio Letizia e Sig. Gelsomini Giovanni Sig.ra Delle Coste Donatella</p> <p>Il Collaboratore Scolastico assegnato alla Palestra come predisposto dal DS e dal Dsga Comunque tutti i Collaboratori Scolastici dovranno provvedere al compito di apertura delle porte a servizio delle uscite di emergenza nei piani e reparti assegnati loro da precise disposizione del DS e del Dsga.</p>
Chiamate di soccorso	Gli Addetti provvedono alla chiamata degli organi istituzionali secondo la priorità indicata
<ol style="list-style-type: none"> 1. Vigili del Fuoco 115 2. Soccorso Sanitario 118 3. Carabinieri 112 4. Polizia di Stato 113 5. Vigili Urbani 0864/242206-242266 	<ol style="list-style-type: none"> 1. DSGA Querina Lattanzio 2. Assistente Amministrativo Sig.ra Monica Di Cioccio in caso di assenza Sig.ra Pasqualina Figorilli
Interruzione erogazione	Gli Addetti provvedono ad interrompere l'interruttore generale dell'energia e valvola di chiusura erogazione
<ul style="list-style-type: none"> • Gas metano • Energia elettrica • Acqua 	Collaboratrici Scolastiche Assunta Di Giulio e Ciavattone Anna Maria
Assistenza soggetti diversamente abili	Gli Addetti opereranno, nella attuale situazione, ad assistere i soggetti presenti nella struttura in caso di malore o di incendio
Docenti di sostegno Assistenti di sostegno Addetti 2 Collaboratori Scolastici	<p>Addetti Primo Soccorso: Sig.ra Anna Maria Ciavattone, Sig.ra Centofanti Regina, Sig.ra Di Giulio Assunta, Sig.ra Petrella Antonietta, Sig.ra Taglieri Ermelinda, Prof.ssa Caroselli Adele, Prof. Bonasia Giancarlo, Prof.ssa Conforti Angela</p> <p>Addetti Antincendio: Sig. Gelsomini Giovanni, Sig.ra Di Giulio Assunta, Sig.ra Taglieri Ermelinda, Sig.ra Centofanti Regina, Sig.ra Ciavattone Anna Maria, Sig.ra Petrella Antonietta</p>
Apertura cancelli	Gli Addetti provvedono all'apertura dei cancelli che potrebbero essere chiusi
<ul style="list-style-type: none"> • Cancelli Principale 	Il Collaboratore Scolastico- atrio in servizio al piano terra

L' RSPP
 Ing. Alessandra Tomassilli

Il Dirigente Scolastico
 Prof.ssa Luigina D'Amico

Planimetria generale dell'area con indicate le zone di raccolta

